

{ Ambiente } Il ritrovamento delle guardie ambientali a Borgo Mezzanone

Decine di carcasse di auto e rifiuti a volontà

Una distesa di carcasse di auto a pochi chilometri da Foggia, a Borgo Mezzanone. Veicoli bruciati e rifiuti sono stati ritrovati dalle guardie ambientali Civili di Manfredonia, guidate da Giuseppe Marasco. "Una discarica a cielo aperto e uno 'strano'

fenomeno di carcasse di auto incendiate - dice -. A qualcuno è venuto il sospetto che possa trattarsi di episodi di criminalità legati a furti di auto con successivi incendi delle stesse dopo essere state utilizzate per scopi illeciti. Abbiamo esposto la proble-

matica ambientale anche all'attuale commissario prefettizio del Comune di Manfredonia con richiesta urgente di recarsi sul posto per monitorare lo stato di degrado e abbandono che caratterizza una vasta area di territorio".



{ In breve }

RossoGargano sostiene le riaperture di pizzerie e ristoranti nelle zone più colpite dalle restrizioni Covid con una campagna social

Un piccolo aiuto per ripartire insieme. RossoGargano promuoverà, con una campagna social, pizzerie e ristoranti delle zone maggiormente colpite dagli effetti della pandemia con chiusure prolungate, come la regione Puglia. Tutte le attività che vorranno aderire all'iniziativa potranno inviare il nome dell'attività, foto e l'indirizzo alla mail marketing@rossogargano.com oppure via whatsapp al numero 338a6365431, specificando di voler partecipare a "Riapriamo insieme". L'azienda di trasformazione di pomodori foggiana promuoverà a proprie spese le attività, che hanno aderito, nei comuni di appartenenza con una campagna social settimanale (Facebook). L'augurio è di rivedere, in sicurezza, tornare a lavorare tutte le pizzerie, ristoranti e bar riscoprendo il piacere delle loro proposte culinarie, ricordandoci che l'Italia è il Paese più invidiato al mondo per la cucina e per l'utilizzo di materie prime di alta qualità e a chilometro zero.

Gargano Rural Fest, ritorna il territorio da vivere nel segno della genuinità e della natura



Quattro masserie e altrettanti pastori, centinaia di vacche podoliche, pecore, autoctone capre garganiche, camminate nella natura, arte e tanta voglia di vivere. Tutto questo è il Gargano Rural Fest, l'evento che racconta uno scorcio di Gargano interno e autentico a chiunque voglia ritrovare il contatto con la libertà e il bello che la vita semplice e genuina può offrirci, lontano da ogni preoccupazione pandemica.

Un festival dagli obiettivi quasi terapeutici, dunque, oltre che culturali, quello organizzato dal Reverendo Podolico Luciano Castelluccio e da Gargano Natour di Domenico Sergio Antonacci, da anni impegnati in nuove forme di narrazione e fruizione del territorio basate sull'autenticità e sulla cultura agrosilvopastorale della Montagna del Sole.

Il programma del Festival, di prossima pubblicazione su www.garganonatour.it, proporrà intere giornate alla scoperta di tutto il bello che c'è nelle aree interne del Parco Nazionale del Gargano. Momenti di intrattenimento, sapori della tradizione agro-pastorale, laboratori esperienziali con i pastori, escursioni al pascolo, tutto sarà organizzato in spazi aperti e ampi, nella massima sicurezza dei protocolli che verranno stabiliti ma senza rinunciare al godimento della libertà che solo un'esperienza in natura come questa può regalare.

{ Agricoltura } Le decisioni del Comitato consultivo regionale riunitosi lunedì 26 aprile

Puglia del vino, qualità e sostegno alla filiera per ripartire

La Puglia del vino, lunedì 26 aprile 2021, è tornata a riunirsi attraverso l'incontro del Comitato consultivo vitivinicolo regionale. Sono state tre le questioni al centro della discussione: la designazione degli organismi di controllo, lo schema del decreto ministeriale per la riduzione delle rese e, infine, la possibilità di utilizzare al meglio i 644mila euro del fondo annuale. Per CIA Agricoltori Italiani della Puglia, alla riunione ha preso parte Nicola Cantatore su delega del presidente regionale Raffaele Carrabba. "E' stata una riunione importante e proficua", ha dichiarato Cantatore. Per quanto riguarda il primo punto all'ordine del giorno, vale a dire la designazione dell'organismo di controllo, il Comitato ha inteso affidarsi alla struttura,

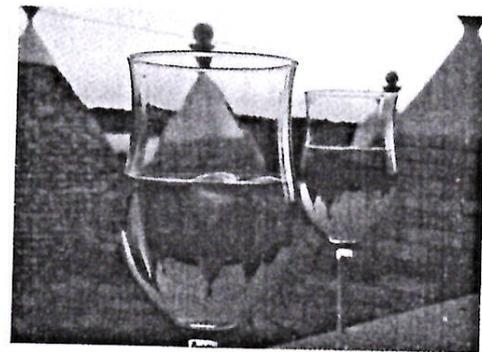
ai servizi e alle competenze di "Agroqualità S.P.A.". In questo modo, saranno garantiti i servizi certificativi per la filiera che spaziano dalla garanzia dell'origine, alla gestione della sicurezza alimentare, alla rintracciabilità delle componenti, al rispetto delle buone pratiche di coltivazione e produzione, alla valorizzazione dei prodotti.

Cia Puglia: "Scelte e proposte precise su certificazioni, rese e ristrutturazioni dei vigneti"

"Per quanto riguarda il decreto ministeriale sulla riduzione delle rese", ha spiegato Nicola Cantatore, "ci sono situazioni peculiari, come quelle attinenti alle aziende vitivinicole del

Nord Barese, della Bat e delle aree territoriali dell'Alto e del Basso Tavoliere, che hanno convinto tutte le componenti del Comitato a deliberare per la proposta già adottata dall'Emilia Romagna. In sostanza, la Puglia chiede al Ministero di effettuare la riduzione delle rese basandole sulle medie territoriali degli ultimi cinque anni,

escludendo come dati sia i valori massimi che quelli minimi. Questa è la proposta migliore per difendere gli interessi dei produttori, in modo che non siano penalizzati coloro che negli



anni hanno prodotto valori di rilievo nel contesto vitivinicolo pugliese.

Alla stessa maniera, tuttavia, anche chi ha prodotto quantità tendenti alla parte bassa della media territoriale, può vedere tutelato il suo percorso e la propria capacità produttiva", ha aggiunto Cantatore. I 644mila euro del fondo annuale, vista l'esiguità della dotazione assegnata dal Ministero, saranno utilizzati per misure di ristrutturazione dei vigneti.

"I lavori del Comitato consultivo vitivinicolo regionale hanno messo in rilievo l'esigenza del settore vitivinicolo di un rilancio a 360 gradi. La ripresa

dei mercati non deve trovare la Puglia impreparata. Un grandissimo punto di forza di questo fondamentale 'asset' strategico del comparto agricolo e agroalimentare, per la Puglia, è rappresentato dalla crescita del valore aggiunto, grazie a una produzione che negli anni è andata differenziandosi ed elevandosi, puntando su una qualità e una biodiversità che poche altre zone del mondo possono vantare.

Le aziende vitivinicole, però, devono essere sostenute con più forza e con misure sempre più incisive, perché escono da due anni estremamente difficili non solo a seguito del Covid", ha concluso Cantatore.

{ Ataf } Si parte il 3 maggio, ma attenzione alla suddivisione alfabetica

Torna la distribuzione di titoli di viaggio gratuiti alle categorie protette



Dopo la sospensione causata dalla zona rossa, ritorna la distribuzione dei titoli di viaggio gratuiti 2021 da parte di ATAF, destinati ai cittadini appartenenti alle categorie protette, in possesso del relativo tesserino. Il rilascio avverrà per tutto il mese di maggio, secondo una scrupolosa suddivisione alfabetica, di seguito riportata. 3 maggio: A, B; 4 maggio: C; 5 maggio: D; 6 maggio: E, F; 7 maggio: G, H, I, K.

Poi, la settimana successiva, 10 maggio: L; 11 maggio: M; 12 maggio: N; 13 maggio: O, P, Q; 14 maggio: R.

E, infine, 17 maggio: S; 18 maggio: T; 19 maggio: U, V, Z. Gli aventi diritto potranno recarsi presso gli sportelli dell'Ufficio biglietteria del Terminal "Vincenzo Russo" di Piazzale Vittorio Veneto dal lunedì al venerdì, solo di mattina, dalle ore 8.30 alle 12.00.

"Invitiamo ancora una volta gli utenti a rispettare rigorosamente il giorno assegnato, corrispondente alla iniziale del cognome e le disposizioni anti-Covid vigenti, indossando correttamente la mascherina" - spiega ATAF SpA. Come previsto dall'art. 30 della Legge Regionale n. 18/2002 i biglietti gratuiti possono essere ritirati muniti della tessera attestante il possesso dei requisiti, rilasciata da ATAF, e di un documento di identità in corso di validità. Dovrà essere, inoltre, un documento di delega chiunque ritiri le gratuità per conto di altri soggetti.

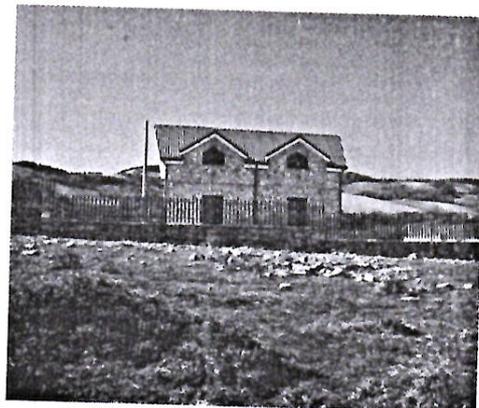
{ Castelluccio Valmaggiore } La locale sezione del Club Alpino Italiano ha ottenuto un finanziamento per il miglioramento del sistema di riscaldamento nell'ambito del bando nazionale "Fondo Stabile Pro Rifugi"

Rifugio Casonetto anche d'inverno grazie al progetto del CAI Foggia

Il Casonetto, unico rifugio CAI in Puglia, sarà fruibile anche nei mesi invernali. Il CAI Foggia ha ottenuto un finanziamento per il programma di miglioramento del sistema di riscaldamento della struttura che sorge alle pendici di Monte Cornacchia. Il progetto è stato presentato nell'ambito del bando nazionale "Fondo Stabile Pro Rifugi" del CAI - nel filone dedicato alla catena appenninica - classificandosi secondo in graduatoria.

Fondamentali sono stati, per la realizzazione degli interventi, l'autorizzazione alle opere e il sostegno da parte del Comune di Castelluccio Valmaggiore - nei cui agri sorge il rifugio - e del suo primo cittadino, Rocco Grilli.

"La presenza del Rifugio Casonetto - spiega la presidente del CAI Foggia, Caterina Forcella - è un valore aggiunto per il territorio dei Monti Dauni, il dove incrociano il Sentiero Italia CAI nel tratto che attraversa la Capitanata, il Sentiero Frassati della Puglia, il Monte Cornacchia, il Lago Pescara, il bosco comunale della Difesa. Siamo contenti del riconoscimento del CAI Centrale che valorizza ulteriormente le Terre Alte del Mezzogiorno d'Italia e della stretta collaborazione con il Comune di Castelluccio



Valmaggiore, che ha dato il rifugio in comodato gratuito al CAI e ha permesso questa ulteriore progettualità che valorizza ulteriormente la struttura. Un ringraziamento particolare va all'architetto progettista Biagio Mansueti che ha curato il progetto vincitore con disponibilità e competenza".

Il bando "Fondo Stabile Pro Rifugi" del CAI Centrale è finalizzato a promuovere progetti cofinanziati per interventi di varia natura presso strutture ricettive delle Sezioni del Club Alpino Italiano, mediante la

concessione da parte del Comitato Direttivo Centrale di contributi a fondo perduto ed in conto capitale.

Gli interventi approvati per il rifugio Casonetto serviranno a migliorare la ricettività (n. 11 posti letto) e l'accoglienza di una struttura che sorge in una magnifica posizione, alle pendici di Monte Cornacchia, la cima più alta della Puglia (m. 1.151), con vista sul mare del golfo di Manfredonia, sul Tavoliere, sulle Murge baresi, sul Monte Vulture in Basilicata e sulle montagne campane.